

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

# ZELISKA 24

BALLO FANTASTICO IN QUATTRO ATTI E SEI SCENE

DEL COREOGRAFO

**FEDERICO FUSCO**

DA RAPPRESENTARSI AL R. TEATRO ALLA SCALA

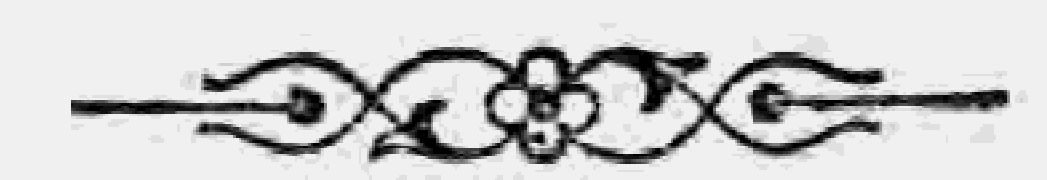
*l'Autunno 1860.*



Dal R. Stabilimento Tipografico di P. Ripamonti Carpano.

ALBERTO

AL CORTESE PUBBLICO



FEDERICO FUSCO

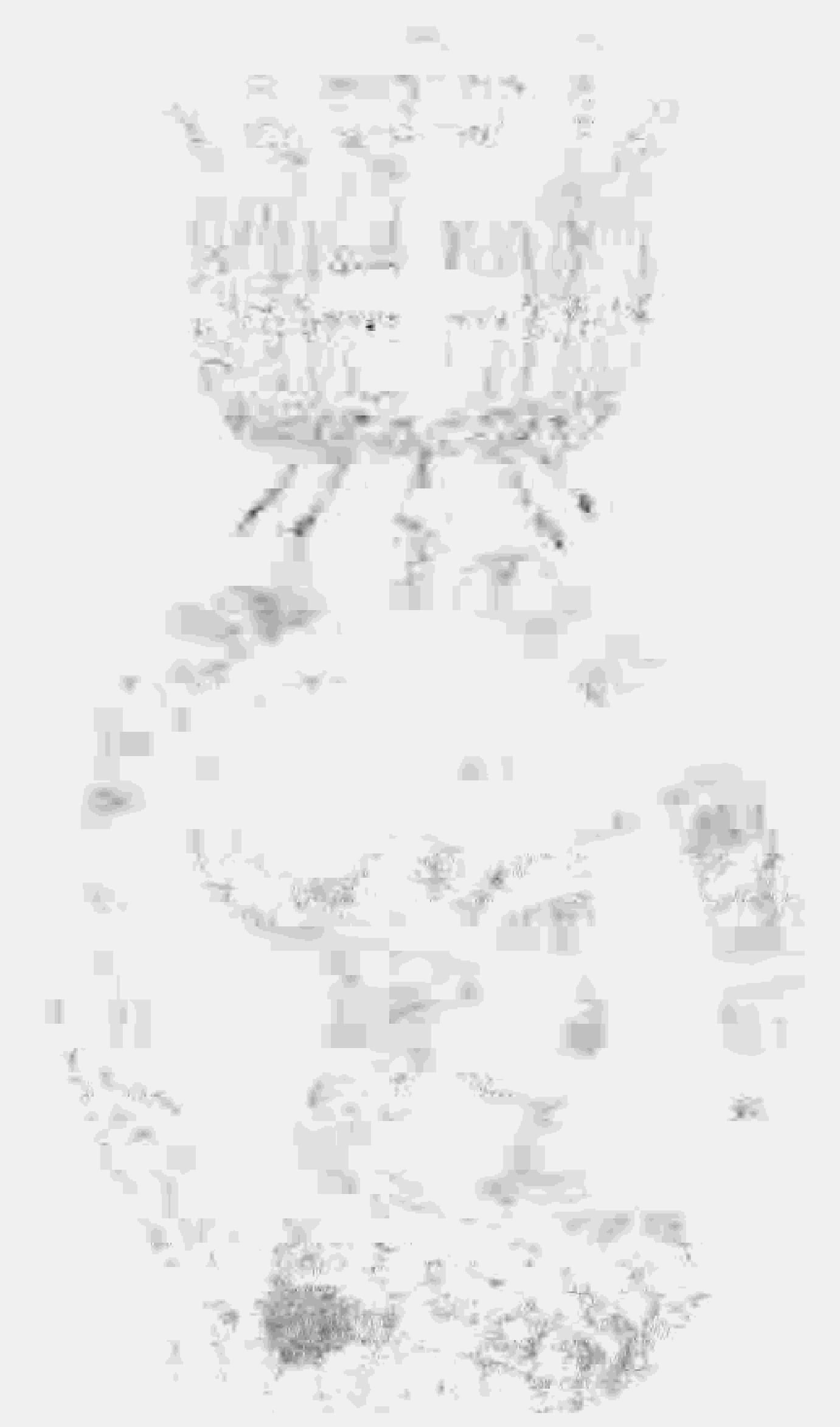
*L'argomento nonchè la musica del presente Ballo, espressamente scritta dal sig. Enrico Bernardi, sono proprietà del Coreografo.*

*Facendo succedere allo Storico MARCO VISCONTI il presente Ballo fantastico, intesi giovarmi della varietà, onde più facilmente ottenere nuovi effetti.*

*Mutando però il genere dell'argomento non cangiai punto la solerte premura, colla quale ho sempre aspirato ed aspiro a procurarmi l'indulgenza dell'intelligentissimo pubblico Milanese, cui con rispettosa fiducia raccomando questo lavoro.*

Milano, Ottobre 1860.

**F. Fusco.**



PERSONAGGI ATTORI

PHAROUZ-KAN, re d'Ormuz. . . . .	sig.	<i>Ghedini Federico.</i>
ZELISKA, sua figlia fidanzata a . . . . .	„	<i>Santalicante Raffaella.</i>
KORAZ-EDDYN, principe reale . . . . .	„	<i>Danesi Luigi.</i>
KESAYA, capo delle guardie del re . . . . .	„	<i>Trigambi Pietro.</i>
KASSAB, primo ufficiale del principe . . . . .	„	<i>Bocci Giuseppe.</i>
KINNASCAR, capo del Serraglio . . . . .	„	<i>Fusco Federico.</i>
Giovani Principesse . . . . .	} „	<i>Merante Dorina.</i>
	„	<i>Croce Leonilda.</i>
	„	<i>Cozzi Regina.</i>
KELY-NADIR, Genio . . . . .	„	<i>Catte Effisio.</i>
THÉLEMA, Fata maligna . . . . .	„	<i>Banderali Regina.</i>
KEBIR, confidente del Genio . . . . .	„	<i>Marzagora Cesare.</i>

Grandi del regno - Imani - Cortigiani - Paggi,  
Donzelle - Damigelle - Schiave - Eunuchi - Mori,  
Popolo - Soldati.

Genj seguaci di Kely-Nadir,  
Compagne della Fata Thélema.

L'azione ha luogo nell'isola d'Ormuz.

*La musica è scritta appositamente  
dal signor Enrico Bernardi.*

## CORPO DI BALLO

Coreografo Sig. F. FUSCO

Primi ballerini di rango francese

Signora DORINA MERANTE

Signori ALESSANDRO PAUL - LUIGI CABRIELLI

Allieve emerite della R. Scuola di Ballo

Signore: Conti Rachele - Adamoli Giovannina

Croce Leonilda - Cozzi Regina.

Primi Mimi assoluti:

Signori, Raffaella Santalicate - Effisio Catte - Luigi Danesi

Federico Ghedini - Antonio Caprotti

Altri Primi Mimi.

Signora Regina Banderali - Signori Gio. Mauri

Giuseppe Bocci - Pietro Trigambi - Cesare Vismara

Marzagora Enrico - Antonio Franzago - Tarlarini Edoardo

Primi ballerini di mezzo carattere

Signori: Vismara Cesare - Simonetta Giacomo

Cabrini Carlo - Gremigna G. - Romolo Ant. - Cavallari Gio.

Sevesi Gius. - Scalcina Carlo - Marzagora Cesare

Donzelli Angelo - Contardi Carlo - Isman Enrico

Tarlarini Edoardo - Franzago Antonio - Franzini Fortunato

Radice Luigi - Spinzi Leop. - Gariboldi Giuseppe

Gianetti Lorenzo - Magrini Remigio

REGIA SCUOLA DI BALLO

Maestro di perfezionamento e Dirigente la Scuola

Sig. Hus-Augusto.

Maestra di ballo Signora Vaghi Bisogni Angela

Maestro assistente Sig. Corbetta Pasquale.

Maestro di Mimica Sig. Bocci Giuseppe.

Professori di violino Signori: Libois Ant. - Peroni Giuseppe

Allieve della R. Scuola di Ballo

Manini Enrichetta - Cardani Savina - Perelli Luigia

Bianchi Claudina - Pietra Elisa - Doglioni Giuditta

Mazzeri Giovannina - Pinchiara Emilia - Sutti Angelica

Mariani Ermellina - Griffi Valeria - Sassi Pierina

Cornaggia Amalia - Gnechi Francesca - Fumagalli Rachele

Ponzoni Adele - Rovida Giuseppina - Vergani Felicità

Mera Giulia - Salmoiraghi Angiola - Boni Adele

Maffei Maria - Rovere Amalia - Sangalli Margherita

Salvioni Elvira - Conti Virginia.

Allievi maschi

Rossi Greco - Cressano Giovanni.

## ATTO PRIMO

Avanzi d'un tempio di Persepoli contiguo alle tombe de' Sovrani.

È notte, la luna è nel suo pieno splendore.

Kely-Nadir è immerso nel più profondo dolore. — Questo possente Genio nato di belle fattezze fu reso deforme per potere di una Maga, e condannato a rimaner tale fintanto che una donzella non si mostrasse sensibile a' suoi voti.

Thèlema, maligna fata, da lui dispregiata, giunge, e gli rinnova le sue amoroze proteste. — Novelli rifiuti. —

Kebir a lui sottomesso si presenta e gli annunzia aver finalmente trovata una bellezza da tutta l'Asia onorata. — Kely-Nadir al colmo della gioja fa agire il suo talismano; gli avanzi del tempio spariscono, e lasciano vedere in delizioso ed incantevole gabinetto Zeliska, circondata dalle

sue Damigelle, che intrecciano delicate danze. — Il Genio rimasto incantato dalla bellezza di Zeliska dice a Thèlema esser quella di già padrona del suo cuore. — La Fata cerca ancora una volta con mille seduzioni e promesse trascinarlo a lei, ma inutilmente, giacchè il Genio è irremovibile, e dopo averle fatto intendere di essere risoluto a resistere alle sue maligne pretese, le impone di togliersi dalla sua presenza. — Thèlema oltremodo irata, giurandogli di trarre aspra vendetta di tal rifiuto, si allontana colle sue compagne. Kely-Nadir liberatosi dalla presenza della maligna Fata, non vede che la prossima sua felicità. — I suoi seguaci prendendo parte alla sua gioja intrecciano allegra e caratteristica danza. Il Genio, non volendo frapporre alcuno indugio, in unione di essi sparisce onde raggiungere la bella Principessa.

## ATTO SECONDO

Gran piazza d'Ormuz.

Gran marcia di Grandi del regno, Paggi, Cortigiani, Imani, Donzelle, Schiavi ed Eunuchi, precedono il Re Pharouz — Kan, sua figlia Zeliska ed il Principe reale Koraz-Eddyn di lei fidanzato; nel mentre che vanno sul trono il Genio Kely-Nadir, invisibile a tutti, apparisce d'improvviso al fianco di Zeliska, e dopo averne attentamente osservato le non comuni bellezze, tosto sparisce.

Vengono eseguite svariate e caratteristiche danze.

Terminato il festeggiamento, il Re fa noto a' Grandi ed al popolo aver scelto il principe Koraz-Eddyn per isposo di sua figlia, e successore del suo trono, ciascuno approva la scelta, e giura fedeltà. Al momento che stanno per unirsi le destre dei due fidanzati, dalle viscere della terra scaturisce un denso fumo che ad un tratto oscura interamente quel luogo. Fra lo stupore e la generale confusione la prin-

cipessa Zeliska viene dal Genio rapita. La sorpresa ed il dolore per la subitanea sparizione di Zeliska è immenso. Ognuno crede che qualche potere sovramano abbia agito, e mentre tutti vogliono correre in traccia di lei, apparisce la Fata Thèlema, la quale dopo di aver ottenuto solenne giuramento d' eseguire ciò ch' ella dice, ad un suo cenno vedesi a traverso di vortici di denso fumo la principessa Zeliska fra le braccia del Genio Kely-Nadir. — Disperazione del Re e del Principe, che giurano tremenda vendetta. — Thèlema, consegnando al Re un pugnale con che sua figlia stessa spegner dee l' esistenza del Genio, sparisce. Il Re ed il Principe velocemente partono, onde riacquistare la rapita Zeliska.

## ATTO TERZO

**Orrida caverna.**

La rapita Zeliska è adagiata sopra dei massi in dolce sopore. I seguaci del Genio, pieni di meraviglia a tanta bellezza, sono in diversi gruppi a lei d'intorno. Kely ammira la sua preda. Ella destasi da quella specie di letargo. L'aspetto di quel soggiorno le incute spavento. Nel fuggire s'imbatte nel Genio ed accorgendosi che costui possiede un sovrumano potere, più che mai spaventata lo scongiura di ricondurla alla casa paterna. Kely le chiede amore. Ella di nuovo fugge. — Il Genio le fa comprendere che un suo costante rifiuto potrebbe inevitabilmente farle provare la stessa sorte di altre infelici principesse che prima erano vaghe donzelle. Ciò dicendo le mostra le loro statue che trovansi nel fondo della caverna. Egli le fa mille proteste; le giura fedeltà, le assicura ch'ella sola può liberarlo dal destino che lo condanna a sopportare tale difformità, finchè donna pietosa non si mostri sensi-

bile all'amor suo. Le tenere espressioni del Genio commovono Zeliska, ed il suo cuore generoso vorrebbe mostrarsi sensibile, ma l'incertezza e la compassione fieramente in lei combattono. Il Genio è a' suoi piedi. Zeliska dopo lotta ostinata e teneri sguardi gettati su di Kely pronuncia *T'amo*. Il Genio riprende le sue belle e giovanili fattezze, e quell'orrido luogo si trasforma *in un boschetto incantato, antico soggiorno del Genio*. Le giovani principesse, vittime di Kely, ritornate in vita, corrono a prostrarsi alla generosa Zeliska, ed esternandole l'intera loro gratitudine, intrecciano svariate danze.

Terminato il festeggiamento Kely-Nadir si ritira seguito da' Genj. — Zeliska rimane in compagnia delle Donzelle.

La Fata Thèlema introduce il Re ed il principe Koraz-Eddyn, e dopo aver loro rammentato quanto le impose s'allontana. Questi respirano solamente vendetta.

Zeliska dopo essersi liberata degli ornamenti, e aver congedate le Donzelle, non aspetta che il suo amato Kely.

Il Re ed il Principe si presentano e scagliano amari rimproveri, invano ella gettasi fra le braccia paterne; il Re la scaccia, inutilmente le rammenta quale esser doveva lo sposo suo... ella più no'l ravvisa. Il re adirato vuol ch'ella tolga l'esistenza

all'oggetto che l'ha rapita, e ciò dicendo le presenta il fatale acciaio, al rifiuto di lei il padre le scaglia la maledizione. La misera principessa è atterrita. Abbandonar lo sposo, o trafiggerlo? Esser disobbediente al genitore, o ingrata all'altro? Crudele situazione! Il Re la trascina seco, acciò compia i suoi cenni, e per esser certo le fa prestare solenne giuramento.



## ATTO QUARTO

*Dellizoso padiglione nel soggiorno del Genio.*

Il Genio Kely si reca in quel luogo onde poter nella solitudine che vi regna bearsi della completa sua felicità. Alla certezza di aver riacquistato le sue giovanili fattezze e di essere in possesso del nobile e generoso cuore della bella principessa, un dolce sopore s'impadronisce di lui, e dopo vane resistenze, costretto ad abbandonarsi interamente ad esso, tosto si addormenta.

In mezzo al silenzio entra Thèlema contenta della vendetta che fra poco godrà; all'arrivo di Zeliska si cela.

Il Re trascina seco la misera figlia alla quale consegnando il pugnale, nuovamente le impone di eseguire i suoi cenni. La desolata Principessa non sà a qual partito appigliarsi. Piange alla vista di Kely che dorme profondamente. Tutto in un tratto sembra colpita da piacevole idea... e non volendo essere nè traditrice, nè disobbediente, indirizzata calda preghiera al cielo e

dato un ultimo addio al Genio, decide trucidarsi. Kely destatosi resta tutto di meraviglia compreso nel vedere armata la di lei mano... un tremore mortale l'assale... ella non può nè deve discolparsi. Il Genio l'accusa d'ingratitude e da sè la scaccia; ma la maligna Fata, vedendo il colpo fallito, corre alla Principessa e coprendola con un avvelenato velo annienta la sua esistenza. Il Re vuol scagliarsi contro al Genio, ma un poter sovrumano l'arresta. La Fata gioisce della disperazione del Genio, ma quest'ultimo le strappa dalla testa il Talismano, da cui le deriva ogni suo potere, e mentre quest'ultima muore fra mille palpiti, il Re si getta a'suoi piedi implorando l'esistenza della figlia che innocente dichiara. Immensa gioja di Kely che promette al Re di ridonarla alla vita. *Quel luogo sparisce e lascia vedere il tempio del Genio risplendente di mille luci.*

Zeliska è di già fra le sue braccia, ed ascendono al tempio ove si uniscono.

FINE

